



Nelle giornate del 25 e 26 novembre i professionisti del Burlo Garofolo, del Comitato Unico di Garanzia e del Gruppo Operatrici Antiviolenza e Progetti, saranno presenti al Centro Commerciale Torri d'Europa per accogliere le richieste d'informazione e illustrare i percorsi attuati a tutela delle donne vittime di violenza e dei loro figli.

L'infopoint sarà aperto al pubblico il 25 novembre dalle ore 15.00 alle ore 19.00 e il 26 novembre dalle ore 10.00 alle ore 19.00.

IRCCS Burlo Garofolo Ospedale di alta specializzazione e di rilievo nazionale per la salute della donna e del bambino

Seguici su: [www.burlo.trieste.it](http://www.burlo.trieste.it)



@BurloGarofolo



@BurloGarofolo



IRCCS Burlo Garofolo



Burlo Garofolo

## Contrasto alla violenza

L'IRCCS materno-infantile Burlo Garofolo da sempre è impegnato attivamente nel contrasto alla violenza contro le donne e contro i/le minori, fenomeni strettamente interconnessi, offrendo un percorso di accoglienza e accompagnamento per chi accede all'ospedale e vive o ha vissuto situazioni di violenza.

## Cosa s'intende per violenza contro le donne

*"La violenza contro le donne" è la violenza dei diritti umani e una forma di discriminazione nei confronti delle donne e si intendono tutti gli atti di violazione di genere che determinano o sono suscettibili di provocare danno fisico, sessuale, psicologico o economico o una sofferenza alle donne, comprese le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica o privata (Convenzione di Istanbul Consiglio d'Europa, 2011 art.3)*



## Cosa offre l'ospedale alle donne vittime di violenza

L'accettazione Ostetrica Ginecologica è il servizio di riferimento in ospedale per le donne vittime di **violenza sessuale** e le donne che subiscono **maltrattamenti in gravidanza**.

Il **percorso** di accoglienza e accompagnamento, oltre a prestare l'assistenza sanitaria necessaria, intende:

- Offrire **accoglienza e ascolto** da parte di personale opportunamente formato con un primo contatto in un ambiente protetto, garantendo assoluta **riservatezza**;
- Informare dell'esistenza dei **Centri Anti Violenza** che offrono accoglienza, consulenza legale, supporto psicologico, affiancamento nell'iter giudiziario;
- Informare della **possibilità di sporgere denuncia**;
- Valutare il rischio di nuove aggressioni e aumentare la **sicurezza** per la donna e eventuali figli/e, valutando insieme le possibili strade per la loro protezione;
- Offrire la possibilità di essere **accolta in ospedale** e restare ricoverata in osservazione (anche con i/le figli/e) per il tempo utile a garantire l'avvio di un percorso dedicato e comunque sempre condiviso;
- Proporre un contatto con l'**équipe dedicata** in ospedale (assistente sociale e psicologa);
- Proporre l'attivazione della continuità assistenziale per una **rete di sostegno** con i servizi pubblici e privati utili in base ai bisogni rilevati.

L'obiettivo è offrire una presa in carico tempestiva che accolga il vissuto della donna in modo che si senta creduta e sostenuta, offrendo orientamento ai servizi pubblici e privati del territorio e, se la donna acconsente, all'attivazione di una rete di sostegno con i servizi per l'elaborazione e condivisione di un progetto personalizzato per interrompere il ciclo della violenza subita. L'obiettivo ultimo è sostenere la donna in un percorso che le permetta di **riacquisire potere e controllo** sulla propria vita.

Come indicato nella pagina dedicata sul sito web del Ministero

## **Quante donne vivono situazioni di violenza nella loro vita?**

della Salute, nel mondo la violenza contro le donne interessa **1 donna su 3**. In Italia i dati Istat mostrano che il 31,5% delle donne ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale. Le forme più gravi di violenza sono esercitate da **partner o ex partner, parenti o amici**. La violenza sessuale è agita nel 62,7% dei casi da partner. Un mito diffuso è che la gravidanza risulti in qualche modo una situazione protettiva nei confronti della violenza e dei maltrattamenti. Purtroppo la violenza non risparmia la donna neppure durante questa fase della vita, anzi può iniziare o inasprirsi proprio durante i mesi della **gravidanza**.

## Quali sono le conseguenze della violenza?

La violenza contro le donne è un **problema di salute pubblica** e una **violazione dei diritti umani**.

La violenza ha **effetti negativi**, a breve e a lungo termine, sulla **salute fisica, mentale, sessuale e riproduttiva** della donna che ne è vittima. Le conseguenze possono determinare per le donne isolamento, incapacità di lavorare, limitata capacità di prendersi cura di sé stesse e della prole, come indicato nel sito web del Ministero della Salute.

È importante sapere che i/le minori presenti nelle situazioni di violenza sono esposti a **“violenza assistita”**. Secondo il Cismai (Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l’Abuso dell’Infanzia), ciò implica “il fare esperienza da parte del/la bambino/a di qualsiasi forma di maltrattamento, compiuto attraverso atti di violenza fisica, verbale, psicologica, sessuale ed economica, su figure di riferimento o su altre figure affettivamente significative adulti e minori”. La “violenza assistita” ha conseguenze negative sullo sviluppo e sulla salute fisica e psicologica

## A chi rivolgersi in ospedale

**Accettazione Ostetrico-Ginecologica**, tel. 040 3785211 oppure tel. 040 3785307

La struttura collabora con l'Ufficio per la Continuità Assistenziale della Direzione Sanitaria per l'attivazione della rete di supporto e/o dell'équipe dedicata (assistente sociale e psicologa) nelle situazioni di maggiore fragilità o in casi di bisogni complessi.



# A chi rivolgersi fuori dall'ospedale

**1522 Numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking** – Numero gratuito, attivo 24 h su 24, da chiamare per avere aiuto o anche solo un consiglio.

**Centri Anti Violenza** in Friuli-Venezia Giulia:

- Associazione Da Donna a Donna Onlus P.zza G. Furlan 2, Ronchi dei Legionari - info@dadonnaadonna.org - tel. 0481 474700
- G.O.A.P. Onlus Via San Silvestro 3-5, Trieste info@goap.it 040 3478778 Associazione di Volontariato IOTUNOIVOI Donne Insieme Via Martignacco 23, Udine antigone@iotunoivoi.it - tel. 0432 421011
- Associazione S.O.S. ROSA Onlus Via Diaz 5, Gorizia sosrosagorizia@gmail.com francesca.vu@libero.it - tel. 0481 32954
- Associazione Voce donna Onlus Viale Dante 19, Pordenone vocedonnapp@gmail.com - tel. 0434 21779
- Comune di Udine U.O. Cittadinanza delle donne e cultura delle differenze - Servizio Zero Tolerance contro la violenza sulle donne Viale Duodo 77, Udine sede operativa c/o via San Valentino, 20 - Udine  
Numero Verde **800 531 135**  
linea mobile **380 469 94 83** per chiamate, videochiamate,

whatsapp, sms

email: [zerotolerance@comune.udine.it](mailto:zerotolerance@comune.udine.it)

- App YouPol realizzata dalla Polizia di Stato per segnalare episodi di spaccio, bullismo, e reati di violenza che si consumano tra le mura domestiche



Inoltre, è sempre possibile rivolgersi alle Forze dell'Ordine (112) e agli ospedali.

Maggiori informazioni sono disponibili sulla pagina web dedicata sul sito del Ministero della Salute:

<https://www.salute.gov.it/portale/donna/dettaglioContenutiDonna.jsp?id=4498&area=Salute%20donna&menu=societa>



Lei era lì, da sola con se stessa. Intorno tutto era in silenzio ma la rabbia, la paura e la tristezza si impadronirono di lei.

Lei dagli occhi pieni di vita spenti da un uomo che l'ha offesa, umiliata, violentata, denigrata. Un uomo che le ha tolto la gioia di vivere, le ha tolto la vita, le ha infranto mille sogni ancora da realizzare.

Quella lei non sarai tu che stai leggendo.

Non chiuderti in te stessa per paura di essere giudicata. Può esserci accanto a te una persona che potrà aiutarti ma tu non nasconderti. Continua a brillare. Sei una donna. Sei la vita e non permettere a nessuno di distruggerla.

Filomena O.

In collaborazione con l'Ufficio Relazione con il Pubblico e Comunicazione. L'informativa non sostituisce le indicazioni mediche ed è priva di conflitto d'interesse.

18/11/2022